

Portale Sistema Puglia - www.sistema.puglia.it

FAQ su: Avviso Internazionalizzazione

Documento generato dal Centro Servizi Sistema Puglia: 12/07/2014 09:07:30

Contiene: 27 FAQ

1-(D) Nell art. 14 del bando di cui all oggetto, si fa riferimento alle due soluzioni agevolative:1. il mutuo a tasso agevolato, fino a un massimo del 50% della spesa ritenuta ammissibile;2. il contributo in conto esercizio, fino a un massimo del 30% della spesa ritenuta ammissibile.Si chiede quali sono le spese ammissibili, nello specifico per il punto 1 e il punto 2.In particolare, ci sembra di capire che il mutuo a tasso agevolato finanzia i costi di natura pluriennale, mentre il contributo in conto esercizio va calcolato sui costi non capitalizzati e quindi di competenza dell esercizio.

(R) L agevolazione finanziaria prevista dall'Avviso copre fino al 80% dell'ammontare delle spese ritenute ammissibili del progetto di promozione internazionale presentato dalla rete.L'agevolazione concedibile sarà determinata in funzione delle spese previste per la realizzazione degli interventi di promozione internazionale del progetto, e ritenute ammissibili in sede di istruttoria e valutazione dell'istanza di finanziamento; le spese ammissibili riguardano tutte le tipologie di spesa indicate nell art. 6 dell Avviso.

2-(D) Coerenza dei Paesi target individuati dal progetto integrato di promozione con i paesi target della programmazione regionale a favore dell internazionalizzazione dei sistemi produttivi regionali.Si chiede, quindi, quali sono i Paesi target della programmazione regionale?

(R) I Paesi target della programmazione regionale sono i Paesi indicati al Par. 4.2 "Le priorità geografiche" del Programma promozionale dell internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali 2013/2014 , approvato con Delibera di Giunta regionale n. 51 del 29 gennaio 2013 e pubblicato sul B.U.R.P. n. 31 del 26 febbraio 2013.

3-(D) Possono creare un contratto di rete per la partecipazione al bando tre imprese che hanno comunque i requisiti di PMI la cui compagine sociale è costituita dagli stessi soci?

(R) Ai fini dell'Avviso, nulla osta alla partecipazione, all'interno della stessa aggregazione, di imprese distinte la cui compagine sociale sia costituita dagli stessi soci.

4-(D) Un impresa neo-costituita attiva può far parte di un consorzio che presenta la domanda del bando di internazionalizzazione ed usufruire dell'agevolazione in oggetto?

(R) L'Art. 2 dell'Avviso prevede che l impresa deve essere attiva da almeno due anni in uno dei settori di attività economica di cui all Art. 3 dell Avviso.

5-(D) È possibile presentare il contratto di rete costituito tra due pmi in quanto l'impresa pur avendo necessità di partecipare al bando ha difficoltà ad individuare un'altra impresa disponibile a far parte del contratto di rete ?

(R) Così come riportato nell' art. 1 dell Avviso, le reti per l'internazionalizzazione, costituite nelle forme giuridiche previste all'art. 2 dello stesso Avviso, devono coinvolgere un minimo di n. 3 P.M.I. pugliesi. Pertanto, non sono ammissibili le istanze di finanziamento presentate da reti formate da due imprese.

6-(D) Nel caso della presenza di un contratto di rete qual è il soggetto gravato dall'obbligo del rispetto del de minimis?Le singole aziende partecipanti alla rete in proporzione all'investimento proposto oppure il soggetto giuridicamente costituito in rete?

(R) Nel caso di un raggruppamento di PMI costituito con forma giuridica di contratto di rete , dotato di soggettività giuridica, sarà quest'ultimo soggetto e non le singole imprese a dover rispettare la disciplina relativa agli aiuti riconducibili alla categoria de minimis (Regolamento CE n. 1998/2006).

7-(D) Il contratto di rete, dopo la realizzazione dell investimento, ha l obbligo di durata? Se si, per quanti anni?

(R) Ai fini dell'Avviso, come previsto nell'art. 14, il contratto di rete dovrà avere una durata non inferiore al periodo di erogazione del mutuo che è fissato in 60 mesi più preammortamento di 6 mesi.

8-(D) Il Contratto di rete - identificato al paragrafo a) dell'art. 2 tra i soggetti beneficiari dell'Azione 6.3.3. Interventi di sostegno ai progetti di promozione internazionale delle P.M.I. pugliesi - deve avere sede legale in Puglia oppure può avere sede legale in altra regione d'Italia anche se le imprese che l'hanno costituito hanno sede legale e/o operativa in Puglia?

(R) Come espressamente indicato nell Art. 2 dell Avviso, la rete per l internazionalizzazione, costituita con forma giuridica di contratto di rete, dotato di soggettività giuridica, deve avere sede legale in Puglia.

9-(D) Il Consorzio con attività esterna - identificato al paragrafo b) dell'art. 2 tra i soggetti beneficiari dell'Azione 6.3.3. Interventi di sostegno ai progetti di promozione internazionale delle P.M.I. pugliesi - può avere tra i suoi partecipanti anche imprese che hanno solo una sede operativa in Puglia .

(R) Come evidenziato nell'Art. 2 dell'Avviso, ciascuna delle P.M.I. partecipanti al progetto di promozione della rete per l'internazionalizzazione che intende beneficiare delle agevolazioni regionali deve essere in possesso di tutti i requisiti elencati, tra cui la disponibilità di una propria sede operativa in Puglia.

10-(D) Il Contratto di rete e/o il Consorzio possono essere partecipati da imprese che non hanno sede legale e/o operativa in Puglia, senza che la partecipazione di queste imprese costituisca motivo di esclusione/decadenza dall'istanza di finanziamento .

(R) Come evidenziato nell'Art. 2 dell'Avviso, qualora nella rete per l'internazionalizzazione siano presenti soggetti non ammissibili, ovvero che non possiedono o non rispettano taluno dei requisiti o condizioni previsti per la concessione ed erogazione del finanziamento (ad esempio: grandi imprese o imprese rientranti nei settori esclusi o imprese con sede operativa fuori Regione), si precisa che tali imprese non potranno partecipare al progetto di promozione ammesso a finanziamento e, quindi, non potranno risultare in alcun modo beneficiari, diretti o indiretti, delle agevolazioni regionali di cui al presente avviso. Pertanto, la presenza di imprese all'interno dei consorzi oppure dei raggruppamenti, costituiti con contratto di rete, che non sono in possesso di tutti i requisiti necessari per partecipare al progetto di promozione internazionale non costituisce motivo di esclusione o decadenza dell'istanza di finanziamento.

11-(D) E' possibile che partecipino al bando aziende completamente diverse tra di loro ma in filiera? Es. azienda farmaceutica ed azienda che si occupa di marketing, ed internet?

(R) Così come riportato nell'Art. 1 dell'Avviso, i progetti di promozione internazionale candidati a finanziamento, devono identificare un distretto, settore o filiera produttiva specializzata, e definire chiaramente un percorso strutturato di internazionalizzazione, finalizzato allo sviluppo, in cooperazione tra le imprese coinvolte, di iniziative coordinate e strutturate per la promozione internazionale, con specifici obiettivi di mercato, di penetrazione commerciale e/o di collaborazione industriale con partner esteri, anche nel campo dell'innovazione e della ricerca e sviluppo. Pertanto, è possibile che le imprese che partecipano al progetto di promozione internazionale operino in settori di attività diversi, purché riconducibili ad una logica di filiera specializzata, ed a condizione che tutti i rispettivi settori di attività rientrino tra quelli ammissibili di cui all'Art. 3 dell'Avviso. Nel caso di specie, però, l'esempio da Lei formulato non risponde a questi criteri.

12-(D) Esiste una durata minima/massima del progetto?

(R) Come evidenziato nell'Art. 6 dell'Avviso, si precisa che il progetto di promozione internazionale dovrà avere una durata non superiore a 15 mesi

13-(D) Nell'avviso è riportata la seguente dicitura: ...Le spese sono ammissibili solo per la prima partecipazione a ciascun evento Cosa si intende per prima partecipazione? Il Consorzio non deve aver già partecipato alle fiere oggetto del programma negli anni precedenti?

(R) Ai sensi di quanto previsto nell'art. 6, lettera d) dell'Avviso, sono ammissibili le spese per la partecipazione diretta e collettiva della rete a fiere specializzate di particolare rilevanza internazionale tali spese devono riguardare soltanto la prima partecipazione della rete a ciascun evento. Per la prima partecipazione della rete a ciascun evento, ai sensi dell'Avviso e della normativa comunitaria in merito, si intende che:- non sono ammissibili le spese per la partecipazione a fiere alle quali la rete ha già partecipato in precedenza, ovvero alla quale partecipa abitualmente;- laddove la rete prevedesse la partecipazione a più edizioni della stessa fiera nell'ambito del progetto di promozione internazionale candidato a finanziamento, sono ammissibili soltanto le spese relative alla prima partecipazione alla fiera e non per la partecipazione alle successive edizioni.

14-(D) In riferimento al recente bando internazionalizzazione, le ditte individuali sono soggetti ammissibili per entrare a far parte del contratto di rete?

(R) Ai sensi dell'Avviso, nulla osta alla partecipazione di ditte individuali all'interno del contratto di rete.

15-(D) Quali sono attualmente i distretti produttivi o tecnologici regionali, formalmente riconosciuti dalla Regione Puglia e/o a quelli a livello nazionale?

(R) Ad oggi, la Regione Puglia ha riconosciuto formalmente 18 Distretti Produttivi ai sensi della Legge Regionale n. 23 del 3 agosto 2007 e s.m.i.; l'elenco dei Distretti Produttivi regionali che hanno ottenuto il riconoscimento formale da parte della Regione Puglia è disponibile sul portale regionale all'indirizzo: <http://www.sistema.puglia.it/portal/page/portal/SistemaPuglia/distretti>. I Distretti tecnologici con sede in Puglia sono stati riconosciuti ai sensi e per effetto di specifici Accordi di Programma Quadro tra la Regione Puglia ed il MIUR Ministero dell'Università e della Ricerca. Ad oggi, sono 6 i distretti tecnologici con sede in Puglia, ovvero:- DARE: Distretto Agroalimentare regionale;- DHITECH: Distretto tecnologico pugliese dell'Hi Tech- MEDIS: Distretto

pugliese della Meccatronica;- DITNE: Distretto tecnologico nazionale sull' Energia;- DTA scarl: Distretto tecnologico Aerospaziale;- HBIO: Distretto tecnologico Salute dell Uomo e Biotecnologie

16-(D) Il mutuo a tasso agevolato verrà erogato in un'unica soluzione anticipata. Quali sono le modalità per la concessione del mutuo a tasso agevolato? Esso viene erogato subito dopo l'approvazione dell'istanza? Quale documentazione è necessaria per la richiesta di erogazione del mutuo? Il beneficiario deve prestare delle garanzie per la concessione del mutuo?

(R) In merito alle modalità di erogazione del mutuo a tasso agevolato, si conferma che lo stesso viene erogato a seguito dell'adozione del provvedimento di ammissione a finanziamento da parte di Puglia Sviluppo S.p.A. Ai fini dell'erogazione del mutuo, sarà necessario indicare gli estremi del conto corrente dedicato su cui procedere all'accreditamento della somma finanziata; come riportato nell'art. 16 dell'Avviso, i soggetti beneficiari sono obbligati ad utilizzare uno specifico conto corrente dedicato al progetto su cui verranno accreditati i contributi concessi. In merito alla richiesta di prestazione di garanzie per la concessione del mutuo, come espressamente indicato nell'art. 14 dell'Avviso, si precisa che al momento dell'istruttoria dell'istanza di finanziamento non saranno richieste garanzie reali, patrimoniali e finanziarie .

17-(D) Una rete di PMI intende utilizzare un marchio già registrato - non ancora utilizzato - da una delle PMI partecipanti alla rete; può quest'ultima cedere il marchio - con cessione da registrare presso l'agenzia delle entrate - a favore della rete e partecipare al bando inserendo tutte le altre spese al netto delle spese per la realizzazione/registrazione del marchio.? Oppure deve obbligatoriamente dotarsi di un nuovo marchio. Inoltre, la cessione deve avvenire prima della partecipazione al bando?

(R) Ai fini dell'Avviso, nulla osta affinché una rete di PMI che intenda candidare un progetto di promozione internazionale utilizzi un marchio già registrato, e non ancora utilizzato, da una delle PMI che fanno parte della rete, a condizione che le relative spese di realizzazione/registrazione non rientrino tra le spese di progetto da agevolare.

18-(D) Il project Manager deve rappresentare e collaborare per un unico progetto o può anche essere Project Manager di un altro progetto, differente come tipologia, contemporaneamente?

(R) Come riportato nell'art. 6 dell'Avviso, ai fini dell'ammissibilità del progetto di promozione internazionale il project manager potrà svolgere le attività previste di conduzione, coordinamento e gestione delle attività del progetto di promozione internazionale della rete per un solo progetto .Inoltre, ai sensi dell'art. 9 dell'Avviso, costituiscono causa di decadenza dell'istanza di finanziamento domande presentate da reti che candidano alle funzioni di project manager soggetti che figurano in altri progetti di rete che abbiano istruttorie in iter nell'ambito del presente avviso ovvero che abbiano già ottenuto la concessione di contributi dallo strumento .

19-(D) Un'impresa pugliese (A), con sede in puglia, svolge la seguente attività:- ricerca, per le imprese pugliesi sue clienti (B,C ecc.) degli operatori economici esteri interessati ad acquistare i prodotti realizzati dalle imprese pugliesi sue clienti;- organizza e gestisce incontri business to business in cui i compratori stranieri incontrano le imprese pugliesi.Si chiede: possono queste imprese pugliesi (B,C ecc.) interessate da tale progetto che comunque consente loro di internazionalizzare la propria clientela e le proprie vendite richiedere il contributo di cui al presente bando per i servizi erogati loro dall'impresa A?

(R) Ai sensi dell'Avviso, i progetti di promozione internazionale ammissibili a finanziamento devono prevedere un insieme articolato e finalizzato di azioni, tra cui la partecipazione a fiere internazionali, la ricerca di partner, la gestione di centri comuni di servizi di promozione, logistica ed assistenza ai clienti, l'organizzazione di esposizioni temporanee e presentazioni di prodotti e devono identificare un distretto, settore o filiera produttiva specializzata, e definire chiaramente un percorso strutturato di internazionalizzazione, finalizzato allo sviluppo, in cooperazione tra le imprese coinvolte, di iniziative coordinate e strutturate per la promozione internazionale, con specifici obiettivi di mercato, di penetrazione commerciale e/o di collaborazione industriale con partner esteri, anche nel campo dell'innovazione e della ricerca e sviluppo. Inoltre, ai fini dell'ammissibilità, devono partecipare ai suddetti progetti di promozione internazionale candidati a finanziamento, un minimo di 3 P.M.I. pugliesi in possesso di tutti i requisiti di cui agli artt. 2 e 3 dell'Avviso, raggruppate in reti per l'internazionalizzazione che rientrano in una delle categorie ammissibili di cui all'art. 2 dell'Avviso.Nella fattispecie da Lei rappresentata, allo scopo di candidare un progetto di promozione internazionale a finanziamento, le imprese sue clienti devono rispettare i suddetti requisiti dell'Avviso e costituire, ovvero essere già costituite, in una delle forme di aggregazione previste (contratto di rete oppure consorzio). Per quanto attiene invece alle tipologie di spese ammissibili, si evidenzia che sono ammissibili le spese indicate all'art. 6 dell'Avviso, tra cui figurano le spese di consulenza per la ricerca di partner esteri e le spese di organizzazione di iniziative promozionali comuni, ivi compresi incontri business-to-business. Si precisa, infine, che la Sua impresa, in qualità di fornitore di servizi, non deve far parte della rete per l'internazionalizzazione che intende candidare un progetto di promozione internazionale a finanziamento, pena l'inammissibilità delle spese per i servizi di consulenza resi. Infatti, ai

sensi dell'art. 6 dell'Avviso, è comunque vietata la fatturazione incrociata fra imprese appartenenti alla stessa rete o fra imprese partecipanti al presente avviso, nonché le consulenze rilasciate da amministratori, soci o dipendenti delle medesime, nonché di eventuali partners, sia nazionali che esteri.

20-(D) Che cosa si deve intendere per sede operativa in Puglia? Come un'impresa con sede legale in altra regione dovrà dimostrare che la sede in regione Puglia sia operativa? E' sufficiente che risulti dal Certificato di Iscrizione al Registro delle Imprese, anche se la sede operativa è attivata pochi giorni prima della presentazione della domanda?

(R) Per sede operativa si intende uno dei luoghi dove viene effettivamente svolta l'attività imprenditoriale dell'impresa, che può coincidere oppure essere diversa dalla sede legale. Tale sede deve essere regolarmente denunciata alla CCIAA di competenza e risultare dal Certificato di Iscrizione al Registro delle Imprese. In ogni caso, così come evidenziato all'art. 2 dell'Avviso, ciascuna delle P.M.I. pugliesi partecipanti al progetto di promozione della rete per l'internazionalizzazione che intende beneficiare delle agevolazioni regionali deve essere in possesso di tutti i requisiti previsti, tra cui essere attiva da almeno due anni in uno dei settori di attività economica di cui all'art. 3 dell'Avviso. Tale operatività, per le imprese con sede legale in altra Regione, dovrà essere di almeno 2 anni nella Regione Puglia.

21-(D) Vorrei sapere se al bando Internazionalizzazione possono partecipare aziende del settore agro-alimentare.

(R) Ai sensi di quanto disciplinato nell'Art. 3 dell'Avviso, non sono finanziabili le iniziative poste in essere da imprese appartenenti ai settori di cui all'art. 1, comma 1, lettere a), b), c), ed f) del Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione europea, relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti di importanza minore, de minimis, tra cui :a) le iniziative poste in essere da imprese attive nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato;b) le imprese attive nella trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli elencati nell'allegato I del Trattato. Si fa pertanto presente che, ai fini dell'Avviso, potranno partecipare al progetto di promozione internazionale, da candidare a finanziamento, le SOLE imprese agroalimentari che operano nei seguenti comparti produttivi (di cui si riportano i codici ATECO 2007 di riferimento): Codice Ateco Sezione
DECLARATORIE 10.52 C Produzione di gelati senza vendita diretta al pubblico 10.7 C Produzione di prodotti da forno e farinacei 10.71 C Produzione di pane; prodotti di pasticceria freschi 10.71.1 C Produzione di pane e prodotti di panetteria freschi 10.71.2 C Produzione di pasticceria fresca senza vendita diretta al pubblico 10.72 C Produzione di fette biscottate e di biscotti; produzione di prodotti di pasticceria conservati 10.73 C Produzione di paste alimentari, di cuscus e di prodotti farinacei simili 10.85 C Produzione di pasticcioni e piatti pronti (preparati, conditi, cucinati e confezionati) 10.85.04 C Produzione di pizza confezionata 10.85.05 C Produzione di piatti pronti a base di pasta 10.85.09 C Produzione di pasticcioni e piatti pronti di altri prodotti alimentari 10.86 C Produzione di preparati omogeneizzati e di alimenti dietetici

22-(D) E' a disposizione un fac simile di contratto di rete?

(R) Come evidenziato agli Artt. 1 e 2 dell'Avviso, il contratto di rete deve essere stipulato secondo la forma giuridica prevista dal decreto legge 10 febbraio 2009, n. 5, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 9 aprile 2009, n. 33 (modificata ed integrata con la Legge 23 luglio 2009 n.99, con Legge 30 luglio 2010 n. 122, con Legge n. 134/2012 e con Legge n. 221/2012 che ha convertito il D.L. 179/2012). L'Avviso non contiene né disciplina la struttura dei contratti di rete.

23-(D) . Che cosa si deve intendere per sede operativa in Puglia? Come un'impresa con sede legale in altra regione dovrà dimostrare che la sede in regione Puglia sia operativa? E' sufficiente che risulti dal Certificato di Iscrizione al Registro delle Imprese, anche se la sede operativa è attivata pochi giorni prima della presentazione della domanda?

(R) Per sede operativa si intende uno dei luoghi dove viene effettivamente svolta l'attività imprenditoriale dell'impresa, che può coincidere oppure essere diversa dalla sede legale. Tale sede deve essere regolarmente denunciata alla CCIAA di competenza e risultare dal Certificato di Iscrizione al Registro delle Imprese. In ogni caso, così come evidenziato all'art. 2 dell'Avviso, ciascuna delle P.M.I. pugliesi partecipanti al progetto di promozione della rete per l'internazionalizzazione che intende beneficiare delle agevolazioni regionali deve essere in possesso di tutti i requisiti previsti, tra cui essere attiva da almeno due anni in uno dei settori di attività economica di cui all'art. 3 dell'Avviso. Tale operatività, per le imprese con sede legale in altra Regione, dovrà essere di almeno 2 anni nella Regione Puglia.

24-(D) La dichiarazione sostitutiva atto di notorietà ai sensi del DPR 445/2000 deve essere redatta per ciascuna azienda facente parte della rete?

(R) Così come previsto nell'art. 7 punto ii) dell'Avviso, la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, deve essere compilata e firmata da tutte le P.M.I. partecipanti al progetto, redatta secondo il modello allegato, unitamente alla copia dell'ultimo bilancio approvato di ciascuna delle P.M.I. interessate. Pertanto, la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà non dovrà essere compilata da tutte le imprese che fanno parte della rete, bensì dalle imprese della rete che

partecipano al progetto di promozione internazionale, candidato a finanziamento

25-(D) Il "project manager" (nel caso sia una figura esterna alla rete) deve essere necessariamente un professionista possessore di PARTITA IVA, oppure potrà essere project manager anche un soggetto che rendiconti come prestazione occasionale con il solo codice fiscale?

(R) Così come riportato nell art. 6 dell Avviso, I soggetti abilitati a prestare le consulenze specifiche devono essere titolari di partita IVA. Non sono considerate ammissibili prestazioni di tipo occasionale .Pertanto, ai fini dell Avviso, si prevede che il professionista che intenda ricoprire il ruolo del project manager estero alla rete sia in possesso di partita Iva, e non possa fornire prestazioni di tipo occasionale.

26-(D) Vorrei sapere se è conforme alle prescrizioni del bando la presente rete: - 5 soggetti operanti nei codici Ateco ammissibili; - 1 soggetto operante in attività di consulenza strategica (non contemplata dal bando).Amministratore della rete d'impresa è il dipendente di questa società di consulenza strategica che assumerà il ruolo di project leader. (le fatture saranno esclusivamente legate a questo dipendente che non ha contratto di esclusiva con la società); Possibile partecipazione di istituzioni del mondo accademico. La società di consulenza strategica non speserà nulla ai fini del bando, nè saranno inclusi costi ammissibili legati a quest'ultima. La società viene inserita in un percorso di sviluppo e di specializzazione (le imprese in rete necessitano di competenze manageriali); Inoltre l'amministratore della rete d'impresa coincide con il project leader, in quanto è utile che tale soggetto sia da raccordo per tutta la rete di imprese.

(R) Ai sensi di quanto stabilito nell art. 2 dell Avviso, qualora nella rete per l internazionalizzazione siano presenti soggetti non ammissibili , ovvero che non possiedono o non rispettano taluno dei requisiti o condizioni previsti dal presente avviso per la concessione ed erogazione del finanziamento (ad esempio: grandi imprese o imprese rientranti nei settori esclusi o imprese con sede fuori Regione), si precisa che tali imprese non potranno partecipare al progetto di promozione ammesso a finanziamento e, quindi, non potranno risultare in alcun modo beneficiari, diretti o indiretti, delle agevolazioni regionali di cui al presente avviso . Pertanto, nel caso di specie, sarebbe ammissibile un progetto di promozione presentato da n. 5 imprese operanti in settori di attività ammissibili ed 1 impresa attiva in un settore non ammissibile, purché quest ultima non partecipi attivamente al progetto di promozione internazionale. In merito alla figura del project manager, si precisa che, ai sensi dell art. 6 dell Avviso, l incarico al project manager può essere effettuato secondo le modalità esterne alla rete di cui al punto b) o interne alla rete di cui al punto j) dello stesso art. 6; nel caso di adozione delle modalità interne, si precisa che ..deve trattarsi esclusivamente di personale dipendente (iscritto nel libro unico del lavoro e retribuito con regolare busta paga) delle P.M.I. del raggruppamento partecipante al progetto, incluso personale a tempo determinato e part-time. Dal computo delle spese del personale sono esclusi i compensi ai titolari di imprese individuali, i legali rappresentanti e i soci di società di persone, i legali rappresentanti e i componenti dell'organo di amministrazione di società di capitali, il legale rappresentante e i componenti dell'organo di amministrazione del consorzio .Si rammenta, inoltre, che così come previsto nell art. 16 dell Avviso, non sono ammesse fatturazioni e forniture di consulenze da parte dei titolari/soci e/o componenti l organo di amministrazione delle reti o dei consorzi beneficiari del finanziamento .Pertanto, nel caso in specie, non sarebbero ammissibili le spese del project manager riferite all incarico ad una persona che ricopre il ruolo di amministratore della rete e che non risulti essere dipendente di una .. delle imprese della rete che partecipano attivamente al progetto di promozione internazionale così come, non sarebbero ammissibili fatture per spese legate ad attività di consulenza da parte dell amministratore della rete.

27-(D) Il bando internazionalizzazione prevede la definizione esatta della quota di partecipazione al progetto delle società, che deve essere indicata nel contratto di rete.La struttura - rete - che intende partecipare al Bando nel contratto costitutivo di rete ha indicato la costituzione del fondo patrimoniale. Si può, con delibera successiva, definire le quote di partecipazione al progetto di internazionalizzazione?

(R) Si segnala che, così come evidenziato nell Allegato 1) dell Avviso, per i raggruppamenti costituiti sotto forma di contratto di rete, in sede di presentazione dell istanza di finanziamento, è necessario allegarvi originale o copia autenticata del contratto di rete redatto per atto pubblico o per scrittura privata autenticata che deve indicare con precisione la ragione sociale delle imprese aderenti al raggruppamento, la durata del contratto, gli obiettivi/finalità del programma di rete, il contenuto, i termini e le modalità degli impegni assunti, la quota di partecipazione di ogni impresa, nonché ogni altro elemento che le imprese del raggruppamento intendono regolare con lo stesso contratto di rete. A tal proposito, si precisa che, ai sensi della normativa vigente in merito, la quota di partecipazione che deve essere indicata, riguarda la quota di partecipazione delle imprese al contratto di rete sottoscritto e non a specifici progetti comuni.Infatti, ai sensi dell Avviso, essendo l eventuale soggetto beneficiario delle agevolazioni, il soggetto giuridico proponente il progetto di internazionalizzazione (contratto di rete o consorzio di imprese) e non le singole imprese, non si chiede di definire le quote di partecipazione al progetto di promozione internazionale da parte delle singole imprese che fanno parte della rete.

28-(D) Alla luce delle ultime novità sul bando, sono ammissibili progetti di internazionalizzazione da parte di aziende operanti nella trasformazione e vendita di vino (acquisto delle uve trasformazione in vino relativo imbottigliamento) e produzione di olio (acquisto di olive da terzi , trasformazione del prodotto e imbottigliamento)? Possono queste aziende consorziarsi e partecipare all'avviso ?

(R) Ai sensi dell'art. 3 dell'Avviso internazionalizzazione, pubblicato sul B.U.R.P. n. 87 del 03/07/2014, sono finanziabili le iniziative poste in essere da imprese del settore manifatturiero (codice Ateco lettera C), attive nella trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, a condizione che siano soddisfatte alcune condizioni. A tal riguardo, non devono essere considerate trasformazione o commercializzazione né le attività di preparazione alla prima vendita effettuate nelle aziende agricole, come la raccolta, il taglio e la trebbiatura dei cereali o l'imballaggio della uova, né la prima vendita a rivenditori o a imprese di trasformazione. Pertanto, nello specifico della Sua richiesta, sarebbe ammissibile la presentazione di un'istanza per la presentazione di un progetto di promozione internazionale presentata da una rete/consorzio costituito da aziende operanti nei campi di attività previsti dai seguenti codici ATECO 2007:- 10.41.10 - Produzione di olio di oliva da olive prevalentemente non di produzione propria- 11.02.10 - Produzione di vini da tavola e v.q.p.r.d.